




## Francigena-Mare 02B Gambassi - Volterra



Cammino Francigena Mare

Le Vie Salaiole

## Francigena-Mare 02B Gambassi - Volterra

Tipo: Cammini |  765 m |  559 m |  25 km

Località di partenza e arrivo: -

## Punti di interesse

### Valdicecina - OUTDOOR -

**1. Mattaioni**  
Emergenza storico-culturale

### Valdicecina - OUTDOOR -

**2. Cava di San Vettore**  
Aspetti selvicolturali, Paesaggio agrario



**3. Convento di San Vettore**  
Emergenza storico-culturale

Il Convento di San Vettore si trova su un tratto della Via del Sale che collegava Volterra a Firenze. Le prime notizie storiche del monastero risalgono al XI secolo, quando San Vettore era abitato dai monaci Vallombrosani e dalle monache Benedettine che qui vi costruirono il chiostro, il proprio dormitorio e gli altri ambienti monastici di cui rimangono ancora oggi visibili le antiche fondamenta, accanto ai ruderi della chiesa romanica. Le prime testimonianze storiche della casa di San Vettore risalgono al 1075. Nel 1148, Papa Eugenio III visitò il monastero, lo benedisse e lo prese sotto la sua protezione personale.

### Valdicecina - OUTDOOR -

**4. Pozzo alle Monache**  
Emergenza storico-culturale



**5. Bagni di Mommiolla**  
Emergenza storico-culturale

Alla fine del 1400, Leonardo da Vinci indicava il borgo con il nome di "Mumilla" testimoniandone già l'esistenza. Si tratta di un antico Borgo di epoca Romanica costituito da molteplici fabbricati diruti in muratura in pietra e laterizi, oltre alla Chiesa di San Frediano risalente all'anno mille. Oggi i fabbricati sono stati fedelmente ricostruiti, pochi altri sono ancora allo stato di rudere e in attesa di ricostruzione. Nei pressi dell'abitato si trova un edificio colonico caratteristico, utilizzato un tempo come fangoterapia costituendo il più antico stabilimento termale del Comune di Gambassi Terme, oggi ricostruito e in fase di riattivazione. L'acqua della sorgente sulfurea ha proprietà ipotermali riconosciute altamente curative.

### Valdicecina - OUTDOOR -

**6. Ville e fattorie in alta Val d'Era**  
Emergenza storico-culturale



### **7. L'oratorio di Sant' Ottaviano** Emergenza storico-culturale

Perso in un panorama aspro e brullo, contraddistinto dalle crete, l'oratorio di Sant'Ottaviano prende il nome dal Santo eremita che qui dimorò - si dice all'interno del cavo di un albero - profugo dall'Africa, nel VI secolo. L'ambiente anche oggi ben si concilia con lo spirito di raccoglimento e il desiderio di pace. Alla morte del sant'uomo fu costruita, nel luogo dove visse, una piccola chiesa, di cui oggi si ammirano le vestigia. Alcuni secoli dopo il corpo di Ottaviano fu traslato a Volterra, ed oggi riposa nella Cattedrale di Volterra. Posto sulla via Salaiola verso Firenze, durante il medioevo, vi veniva riscossa la gabella da parte del Comune di Volterra che vi teneva un magazzino per il deposito del sale. Leggi di più...

*Valdicecina*  
*- OUTDOOR -*

### **8. Fiume Era** Emergenza naturalistica



### **9. La Valle dei Mulini** Emergenza storico-culturale

Situato ai piedi della pendice Nord del colle di Volterra il piccolo borgo di Prato d'Era si caratterizza per la grande quantità di acque che da sempre consentono l'esistenza di vari mulini ad acqua. I mulini erano dotati di ruota idraulica orizzontale, detta "ritrecine", e di un sistema di gore e di bacini idrici che venivano utilizzati come riserva e si disponevano uno dopo l'altro lungo il torrente che li alimentava.



### **10. Fonte all'Agnello** Emergenza storico-culturale

Situata poco sotto il Poggio alla Fame, ai margini della "via salaiola" che univa Volterra con Prato d'Era, la Fonte all'Agnello rappresenta ciò che resta di una fontana con vasca costruita per dissetare i viandanti e i numerosi muli che percorrevano nei due sensi la strada. Su una parete della fonte si può osservare tuttora una lastra murata in marmo in cui è inciso lo stemma di Volterra.

*Valdicecina*  
*- OUTDOOR -*

### **11. L'Osteriaccia** Emergenza storico-culturale

Si tratta di un antico edificio, probabilmente già presente nel periodo medievale, costruito strategicamente sulla "Via Salaiola" appena fuori porta Diana. In origine era una locanda per i viandanti che venivano sorpresi all'esterno della città quando le porte venivano chiuse per la notte.



### **12. Porta Diana e mura etrusche** Emergenza storico-culturale

La porta dedicata alla dea Diana, III-II sec. a.C., faceva parte della grande cerchia muraria etrusca che con oltre 7 km di sviluppo racchiudeva un'area di 102 ha; il materiale usato è il "panchino" locale ovvero un calcare arenaceo a grana fine e tenero al taglio utilizzato anche per mura, palazzi e lastricati medievali che caratterizzano ancora oggi il centro storico.

*Valdicecina*  
*- OUTDOOR -*

### **13. L'Anfiteatro Romano** Emergenza storico-culturale